

PER LA VITA E PER L'IDEA
STATI UNITI

NEWARK, N. J. — Una volta dei pescatori, non mi ricordo se fu nel porto di Napoli, stentavano a tirar fuori una rete. Buon segno, buona pesca quando la rete è pesante; ma con loro somma sorpresa tirarono fuori la carcassa ammucchiata di un povero ciuco coperta di acciughe ad essa attaccate. Similmente la carcassa asinesca coloniale italiana qui: le sanguisughe pretesche le stanno attaccate per ogni dove e ne fanno uno scempio terribile, è una vera calata di cavalette, addirittura un flagello di dio. Talchè si assiste tutti i giorni a dei fatti che perturbando l'animo ci ammalano il fisico: quà un "don Porcu" che subisce un processo per stupro, là un "don Spinacci" che fa strabiliare per le sue camorre, poi un "don Potenza" che conduce la perpetua a sgravarsi in Italia, ed ancora un altro sporcaccione — vera figura di ras abissino — che promuove feste e pic-nics nella *jard* della sua sacra bottega per carpire denari ai poveri gonzi. E dire che questa coloniaccia tutto vede eppur ci crede!

Intendiamoci velli! Se da questo lato la colonia è retrograda potete essere sicuri che dall'altro progredisce, e molte società militari qui esistenti ne fanno fede.

Ieri appunto ho veduto sfilare in parata una società che non avevo mai visto fin oggi: la Società Romagnano al Monte. Che bella cosa... se li avete veduti... ah! io non dimenticherò mai quei bravi ufficiali — pardon ufficialetti — veduti ieri. Quelle belle facce di mummie alessandrine intonaccate di sudore e fango che il giorno innanzi forse avran baciato sul lavoro sormontate da un keppi flagellante le orecchie: quell'aria severa e marziale di poveri paria accasciati dal dolore e dalla fatica; quel passo stentato e zoppicante di povere bestie sciancate dalle sofferenze del lavoro ed infine la lucida sciabola spacca baccalà lucente al sole: davvero sì che era uno spettacolo delizioso. Spiccavano poi per imponenza un tenente zoppo — leggendaria figura di combattente — ed un capitano cogli orecchini agli orecchi — peccato senza l'anello al naso — mentre un giudice di pace e due o tre beccamorti chiudevano il quadro.

E poi si dice che qui non si progredisce.

CASERIO.

Newark, 2 ottobre 1903.

PUEBLO, Colo. — Alla convenzione del XV Distretto dell' *Union Mine Workers of America*, tenutosi qui la scorsa settimana, oltre ad una violentissima protesta contro il famigerato governatore Peabody per l'invio delle truppe a Cripple Creek, fu deciso contro il parere dei pastori e specialmente dell'organizzatore nazionale John L. Gher, di mandare a tutte le compagnie minerarie del distretto — Colorado, Wyoming, Utah, New Mexico — un ultimatum per prevenirle che ove non accorcano senza ritardo: un aumento del 20 per cento sulle mercedi, il pagamento quindicinale dei salarii, e la giornata di otto ore, lo sciopero sarà proclamato in tutti i campi minerari del distretto.

L'esasperazione dei minatori contro le Compagnie è grandissima e se lo sciopero sarà dichiarato assisteremo ad una lotta accanitissima il cui epilogo — quando l'attuale stato degli animi — non può essere che la sconfitta delle Compagnie, una vittoria completa, necessaria dei lavoratori.

NEW YORK. — Giovedì scorso doveva tenere una conferenza alla Società Panattieri il triste arnese che ha nei metodi di propaganda e di polemica introdotto con tanta fortuna lo spionaggio, la delazione, la diffamazione e — secondo le ultime notizie da Barre — qualche altro mezzo anche più spicciativo.

Avvenne però che non appena il triste figuro comparve alla tribuna lo salutò spietato un coro di imprecazioni, di fischi e di vituperi: spial Pagnacca! pagnottista!

ladro! suggellandogli sulla bocca oscena la menzogna venale. Chiese pietà la faccia gialla, supplicò, biasciò cavilli vigliacchi e proteste alfonsine ma dovette tacere.

La lezione non meriterebbe che encomio se non avesse avuto deplorabili ripercussioni in seno all'assemblea dei panattieri tramutata subitamente in campo di battaglia acerba tra quelli che sorpresi nella loro buona fede avevano promosso la conferenza e quelli che nella Società Panattieri, rispettabile e seria, non volevano quell'infezione.

La causa del disordine — da qualche giornale greppiolino — fu buttata sull'inevitabile anarchico mentre, vedete combinazione! è proprio un socialista, il socialista Garzone che in volto alla maschera sozza gridò la protesta del socialismo che non si vende e dei lavoratori che si rispettano.

E così deve essere! colui che crede nell'ideale non può tollerare né soffrire che esso serva di grimaldello ai malandrini che ne fanno traffico gabbandando la buona fede d'un sodalizio onesto e serio qual è la Società Panattieri di New York.

ZABRISKY.

BOSTON, Mass. — Nella convenzione statale della Federazione Americana del Lavoro che avrà luogo qui prossimamente, la lotta tra i socialisti e la fazione Gompers per fare della federazione un'organizzazione di partito, sarà accanitissima. La lotta si presenta nelle Unioni locali che procedono in questi giorni all'elezioni dei delegati al Congresso statale. Giudicando dalle elezioni fin qui avvenute non è temerario pronosticare la sconfitta dei socialisti.

FITCHBURG, Mass. — Avremo presto una nuova e più grave agitazione di tessitori. I padroni che masticano ancora per l'ultimo sciopero non nascondono il loro proposito di rappresaglia contro gli operai unionisti e specialmente contro i membri dell'Unione locale che si sono visti in questi giorni con pretesti più o meno futili licenziare dalle officine di Parkhill. Contro questo subdolo modo di agire abbiamo avuto avventieri sera un meeting al Patch's Hall in cui si deliberò di interessare il segretario nazionale dell'Unione per vedere se non sia il caso di rimettersi in sciopero e costringere così i padroni a riprendere i licenziati al lavoro, e cessare dalle persecuzioni. Si attende il segretario generale dell'Unione Hibbard per intendersi con lui circa il miglior mezzo d'agitazione.

Ve ne riscriverò.

PIN.

TAULT S.TE MARIE, Mich. — Il fallimento della *Consolidated Lake Superior Co.* piomba nella miseria più squallida tre mila lavoratori che attendono qui invano il pagamento dei loro salari arretrati. Era stata promessa per oggi la paga a tutti ma gli operai presentatisi all'ufficio della compagnia per riscuotere i loro crediti ebbero chiacchiere e promesse vaghe di cui non vollero assolutamente accontentarsi. Gli uffici della compagnia assaliti furono debolmente difesi colle pompe da incendio ma cresciuto il numero e l'indignazione dei lavoratori truffati oscenamente dalla Compagnia l'assalto fu rinnovato, gli uffici invasi ed ogni cosa distrutta. Alla sera in un meeting pubblico gli operai decisero di forzare la Compagnia ad alloggiarli e nutrirli finché non sia in grado di corrispondere le paghe dovute. E la Compagnia, ad evitare danni più gravi, accettò alloggiando tutti i disoccupati nelle boarding-house locali.

Domani con tutta probabilità i disoccupati chiederanno la liberazione degli arrestati ed assalirà le carceri in caso di negativa.

Avremo quindi una nuova battaglia ed una nuova vittoria la quale dovrebbe dire ai lavoratori che alla forza irresistibile del loro impeto e della loro solidarietà rivoluzionaria non v'è potere umano che sappia seriamente opporsi.

Il governo canadiano ha spedito da Toronto a Sault Ste Marie le truppe regolari che bivaccano sulla riva canadiana del fiume. Questo è naturale: quando i lavoratori vogliono la paga settimanale e i capitalisti, sotto pretesto che ciò porta incaglio al loro business, rifiutano ed al rifiuto danno man forte le truppe dello Stato. Quando le compagnie falliscono e gli operai rimangono in credito di due o tre quindicine allora contro le loro pretese si schierano altra volta le truppe dello Stato per saziar di piombo i ventri vuoti.

MINNEAPOLIS, Minn. — Sono in sciopero da una settimana i mugnai, ma non è della loro agitazione banale che io intendo trattenerne i lettori della *Cronaca* persuasi dal più al meno che la lotta legalitaria dello sciopero è un inganno e nulla più, che le cosiddette vittorie economiche del lavoro, data l'organizzazione della società sulla base della proprietà individuale, non sono che vantaggi effimeri espiati ben tosto nella realtà colle delusioni più amare e più mortificanti.

Voglio parlarvi invece di quelli che la *Cronaca* battezzò un giorno felicemente di *Lupicini*, dei nostri studenti della *Central High School* i quali suggestionati dai rispettivi professori hanno preso il posto degli scioperanti e lavorano nei mulini boycottati dai lavoratori. Erano in principio una trentina, alcuni avendo raccolto qualche buona ceffata hanno dimesso i loro entusiasmi di *scab* ma gli altri lavorano sotto la tutela dei Pinkertons.

I figli dei lupi diventano lupi! Non lo dimentichino i lavoratori allorchè spunterà l'alba del *dies irae!*

Cronaca locale

BARRE E DINTORNI

ALLA SCUOLA DI DISEGNO come maestro del corso di ornato è stato chiamato G. Induni, al quale mandiamo cordiali le nostre felicitazioni.

Farabutti alla Gogna

Ci rimangono di questo manifesto del nostro *Circolo Studi Sociali*, malgrado le frequenti e continue richieste che ci vengono da ogni parte degli Stati Uniti, alcune centinaia di copie che mettiamo a disposizione dei compagni, degli amici e degli onesti avversari i quali volessero toccar con mano come nell'assenza di ogni giustificazione e di ogni provocazione la campagna coccapielleresca dei libellisti spie di Carmine St., non abbia altri oracoli, altri stimoli ed altro viatico all'infuori dei provvidi salarii del Con sole Branchi.

Chi desidera esemplari affretti le richieste che saranno senza ritardo soddisfatte.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Paterson, N. J. — J. V.	0,50
Brooklyn, N. J. — Silvia Urbanski	0,50
Barre, Vt. — L. Sassi	0,25
Fort North, Texas. — Mariano Canillo	0,25
Totale	1,50
Somma precedente	33,01
In tutto	34,51

SOTTOSCRIZIONE

Barre, Vt. — Carlo Ermoli	0,25
O. G.	0,25
Interesse	0,87
1,37	
New York. — L. Raffuzzi	0,52
Peehiskill, N. Y. — S. Bottelli	0,25
Totale	\$ 2,14
Somma precedente	256,83
In tutto	258,97

Piccola Posta

NEW YORK. — F.H. — Spediremo manifesti *Farabutti alla Gogna*.

NEWARK, N. J. — A. S. — Ricevuto, sta bene, spediremo manifesti.

WEST-HOBOKEN, N. J. — Arcos. — Sta bene, scrivi. Hai ricevuto manifesti?

Nota. — Si pregano i Compagni che hanno ricevuto e letto il N.° 11 della *Cronaca Sovversiva* a volerlo tornare pei Compagni che non l'hanno ricevuto essendo tale numero esaurito. Grazie anticipate.

Biblioteca del Circolo di Studi Sociali

OPUSCOLI IN DEPOSITO

L'Almanacco Libertario	
Sequestrato	soldi 15
Il primo Maggio, suo passato e suo avvenire	
E. Malatesta.	
Al Caffè	"
Fra Contadini	"
L'Anarchia	"
La politica parlamentare nel movimento socialista	"
P. Kropotkine.	
Lo Spirito di Ribellione	"
Anarchia sua filosofia sua ideale	"
Morale Anarchica	"
D. Zavattero.	
Musa Sovversiva	15
Uno Sguardo all'Avvenire	5
Ozio e Lavoro	5
Gli Anarchici e ciò che vogliono	5
J. Most.	
La peste religiosa	"
J. Grave.	
La società all'indomani della rivoluzione	25
P. Gori.	
Le basi morali dell'Anarchia	5
P. Delesalle	
L'organizzazione cooperativa e l'Anarchia	"
S.S.R. Perché siamo internazionalisti	"
E. Reclus.	
I prodotti della terra e dell'industria	"
L'Anarchia e la Chiesa	"
C. Cafiero.	
Anarchia e comunismo	"
Rousselle.	
Il Maestro	"
Francis Widmar	
La educazione anarchica	"
S. Merlin.	
Perché siamo anarchici	"
P. Kropotkine.	
La conquista del pane	50
B. Giaroli.	
L'Antroposofia	"
I congressi Socialisti Internazionali	5
L'Anarchismo nel movimento operaio	5
Sciopero Generale suo scopo e suoi mezzi	"
Jean Roule	
Agli Studenti	5
Presso il letto di morte di un anarchico	5

Dirigere richieste ed importo a B. Sassi. Biblioteca del Circolo di S. S. Box I. Barre, Vermont.

Tipografia della "Cronaca Sovversiva" Barre, Vermont.